



Cantiere 126

“Se il Signore
non costruisce la casa
invano
si affaticano i costruttori”

(sal 126,1)



La misericordia del Signore in eterno canterò!

ANNO XI
n° 6 Pentecoste 2021
Stampato in proprio

COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA •MARANGO

Pentecoste

Carissimi amici, questo nuovo numero del Cantiere esce in prossimità della Pentecoste. Come l'Epifania chiude le liturgie che celebrano i giorni del Natale, così la Pentecoste chiude i cinquanta giorni durante i quali la Chiesa, ogni anno, celebra la Pasqua di Cristo. La parola, in greco, significa proprio "cinquantesimo": sono trascorsi cinquanta giorni dalla Pasqua.

Per gli antichi cinquanta era il numero della pienezza di un tempo. E' giunto a compimento il tempo del Gesù terreno e delle sue apparizioni ai discepoli e si apre un nuovo tempo: il tempo dell'uomo, della Chiesa e dello Spirito.

Pasqua è la resurrezione di Gesù, Pentecoste è l'effusione dello Spirito Santo su ogni creatura. Lo Spirito Santo è certamente il frutto più bello della Pasqua: è lo Spirito del perdono dei peccati e lo Spirito che invia la Chiesa nel mondo a portare a tutti la parola del Vangelo. Abbiamo narrato così ai nostri bambini l'opera dello Spirito: lo Spirito Santo è come il fuoco. Un giorno don Giorgio, mentre stava in Calabria, incontrò un gruppo di donne che stavano facendo il pane in un forno a legna, sull'aia di casa. Queste donne gli spiegarono il miracolo del pane: «Vede, don Giorgio, quello che noi facciamo non è il pane, è solo un impasto: c'è la farina, il lievito, il sale, l'acqua, ma questo non è il pane. Per fare il pane ci vuole il fuoco. Noi mettiamo nel fuoco il frutto del nostro lavoro, e il fuoco ci dà il pane!». Questa è anche l'opera dello Spirito Santo: Gesù morto è stato deposto nel sepolcro e lo Spirito Santo gli ha dato nuova vita nella Resurrezione; è diventato il pane buono per la vita di tutti noi.

Gli evangelisti, e tutti gli scrittori della Bibbia, hanno scritto dei libri, con le parole della loro cultura, in un tempo particolare della storia degli uomini, e lo Spirito Santo ha riempito di fuoco e di vita nuova

quelle parole, che ci vengono donate come Parola del Signore stesso. Diciamo, infatti, per esempio: «dal Vangelo secondo Giovanni», o «dal libro del profeta Isaia», e alla fine della lettura: «Parola del Signore», «Parola di Dio». Che cosa è avvenuto? Lo Spirito del Signore ha dato una vita nuova a quelle parole, come il fuoco che dà vita al pane. Sono parole che vivono in eterno. Così avviene nel pane dell'Eucaristia: noi offriamo il pane, dono dell'impegno e della fatica delle nostre mani, e lo Spirito, che è come il fuoco, ci dona in cambio il Pane che è Cristo, pane di vita eterna. Lo Spirito agisce anche sulla comunità

dei credenti. Preghiamo così, infatti, nella messa: «A noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,



dona, o Padre, la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito». Se celebriamo la Pentecoste è anche per invocare su di noi un fuoco spirituale che ci renda sempre più una famiglia unita, una comunità di fede e di amore, un solo corpo in Cristo Signore.

Ma anche tutto il creato attende un compimento: «Sappiamo che tutta la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi», scrive san Paolo. In mezzo a tanta sofferenza che vediamo nel mondo, attendiamo con fiducia il dono dello Spirito, e operiamo con perseveranza perché tutto abbia nuova vita.

Buona Pentecoste.

La Redazione del Cantiere

LA VITA DELLA COMUNITÀ

Avvenimenti importanti

Tutto il mese di maggio è segnato da avvenimenti molto importanti per la vita della nostra comunità.

Tempo fa abbiamo già celebrato la messa di prima comunione di alcuni bambini: Alberto, Chiara, Irene e Cristian. Domenica 16 maggio sarà la volta di Emma, Margherita e Salomè. Sabato 29 accoglieremo Michele per la messa di prima comunione e domenica 30 Alessandro, Camilla e Iacopo.

Tutti questi nostri bambini hanno partecipato con gioia e costanza alla messa del sabato sera, assieme ai loro genitori, fin da ottobre scorso, avendo



avuto modo così di condividere la vita della comunità nel suo momento più significativo. Sanno cos'è l'Eucaristia non per sentito dire, o attraverso una spiegazione catechistica, ma

perché già da tempo vi hanno preso parte. Non è mancata la preparazione specifica al sacramento, attraverso gli incontri settimanali con i bambini, tenuti da don Giorgio in monastero, mentre due sorelle della comunità, Maria Pia e Maria Cristina, intrattenevano i genitori.

Ci auguriamo che non solo i bambini abbiano compreso l'importanza della Messa, ma che anche i genitori continuino a sentirsi chiamati ad accompagnare i loro figli in un cammino di fede e di amore, che dilata gli orizzonti del loro essere educatori e testimoni dell'opera del Signore.

La visita del Patriarca

Domenica 23 Maggio il patriarca, mons. Francesco Moraglia, verrà a visitare la nostra comunità, celebrando assieme a noi la solennità della Pentecoste. E' un dono bellissimo, e noi lo ringraziamo, di tutto cuore. Certamente, in un giorno così solenne, il patriarca poteva scegliere una parrocchia più grande e famosa della nostra, o celebrare la

messa in cattedrale a San Marco, con organo e coro, circondato dai canonici e omaggiato dalle autorità cittadine. Poteva far-



lo, ma ha scelto noi, e noi siamo contenti. Lo accogliamo con tutto l'affetto possibile e con la fede che ci aiuta a riconoscere nella sua persona il segno di Cristo, pastore delle nostre vite. Quel giorno sarà celebrata una sola Eucaristia, a san Gaetano. I motivi sono molteplici: innanzitutto la Pentecoste significa l'unità di tutta la Chiesa, riunita in un sol corpo dallo Spirito Santo, e noi, pur essendo parte di diverse comunità, siamo in Cristo una sola famiglia. In secondo luogo la visita del pastore, anche se breve, manifesta come questa famiglia, guidata da Cristo Signore, abbia nel vescovo un segno visibile di unità e di pace. In terzo luogo crediamo che anche il vescovo possa rendersi conto personalmente che, per quanto piccola, la parrocchia abbia bisogno di trovare degli spazi adeguati per poter svolgere serenamente la propria attività pastorale.

Allora, cerchiamo di non mancare a questo appuntamento così importante.

Pentecoste: la cresima di due ragazzi

Nella messa di Pentecoste il patriarca impartirà la Santa Cresima, la *Confermazione*, a due nostri ragazzi, Andrea e Matteo. Altri nostri ragazzi riceveranno **la cresima il 25 settembre prossimo.**

Fare la cresima è un passo importante nel cammino della vita cristiana. Come dice il nome stesso, signi-



fica "confermare" e "rafforzare" la nostra fede nei confronti del Signore, attraverso il segno dell'unzione con

il Crisma. Nel dono dello Spirito Santo, primo dono ai credenti, già ricevuto con il battesimo, Cristo si manifesta in noi e prende forma nella nostra vita. Nel dono dello Spirito, è Cristo che prega in noi, agisce in noi, infonde speranza, dona la forza di perdonare, di seminare la pace, di crescere nella comunione degli spiriti e di aiutare chiunque abbia bisogno di aiuto. Lo Spirito santo ci rende protagonisti nella comunità cristiana, e ci invia nel mondo come testimoni del Vangelo. Quanto noi facciamo è solo una risposta, umile e totale, all'opera dello Spirito, che sempre ci precede. Il vero protagonista della vita cristiana è lo Spirito Santo.

Auguriamo un buon cammino ad Andrea e a Matteo.

Alcune ricorrenze significative

Nel tempo che ci sta davanti vivremo altre significative ricorrenze, tutte legate alla vita della fraternità monastica di Marango, ma che coinvolgono necessariamente tutte le nostre parrocchie.

Il 27 giugno, domenica, don Giorgio celebrerà i cinquanta anni della sua ordinazione. Sarà una grande occasione per ringraziare il Signore per questo grande dono, indispensabile per la vita della Chiesa, e per pregare per lui, affinché il Signore stesso porti a compimento l'opera che ha iniziato.

Il 29 agosto, domenica, saranno venticinque anni dalla professione monastica di Alberto, Loredana e Maria Cristina.

La professione è il momento in cui si risponde alla chiamata del Signore, promettendo a Dio stabilità nella vocazione e conversione di vita. Questa promessa è avvalorata dai voti di povertà, castità e ob-



bedienza. La professione di questi primi fratelli, presieduta dall'indimenticabile patriarca Marco Cè, ha segnato l'inizio concreto e storico della "Piccola famiglia della Risurrezione" - il nome che si è dato la nostra comunità - ed è stata vissuta come una grande benedizione di Dio all'opera iniziata da don Giorgio nella *Pentecoste del 1984*. La presenza del patriarca proprio in questo giorno anniversario della nascita della comunità è davvero un bel regalo, e una conferma della bellezza cristiana della nostra vita.

Un'altra data importante, da segnare in calendario, sarà **domenica 12 settembre, festa del santo Nome di Maria, alla quale è dedicata la parrocchia. In quel giorno sarà Cristina ad emettere i voti in modo definitivo e per-**

petuo nella comunità monastica di Marango. Cristina è entrata in monastero sei anni fa, e subito si è distinta per le sue doti di

umanità e di intelligenza, che l'hanno fatta apprezzare da tutti. Il 25 giugno completerà gli studi, discutendo la tesi nella facoltà teologica del Triveneto, a Padova, dopo aver impegnato tutti questi anni nello studentato teologico di Pordenone. Ma ciò che motiva una consacrazione monastica, non sono gli studi compiuti, o una ricca umanità o una brillante intelligenza, pure questi doni del Signore. Si aderisce a Dio perché lui per primo ci ha cercato. E' lui che è venuto in cerca di noi, fin sulle strade della nostra lontananza e anche della nostra perdizione. Abbiamo resistito, e alla fine ci siamo arresi, perché il suo amore è più forte di ogni altra cosa.

Avremo modi di prepararci bene a questo avvenimento, che sarà ancora una volta presieduto dal patriarca. Intanto accompagniamo Cristina con la preghiera e con tutto il nostro affetto.



Raccolte per i poveri

Nei giorni della *settimana santa* abbiamo raccolto le offerte per i poveri: tutto quello che si raccoglieva era per loro.

A San Gaetano sono state raccolti 517,65 €.

A Marango 955,00 €.

In totale sono 1.472,65 €.

Ringraziamo il Signore che ha aperto la mano e il cuore a tutti.

Ringraziamo anche tutti coloro che portano la borsa della spesa per i poveri presso il monastero, senza aspettare le due giornate ufficiali, a novembre e all'inizio della quaresima. Anche i poveri, se possibile, mangiano tutti i giorni, e per questo noi vi ringraziamo a nome loro.

Passeggiata meditativa

Riprendono, dopo la pausa forzata di questi mesi, le passeggiate meditative, attraverso le nostre vigne in fiore e i nostri campi verdeggianti.

Questo è il programma della giornata che proponiamo per **SABATO 5 GIUGNO**, e che avrà come tema: **"L'INCONTRO DI GESU' CON LA DONNA SAMARITANA. Un cammino fuori dai percorsi abituali per stare dentro la vita e far scoprire il desiderio di altro"**.

8.45 ritrovo presso la chiesa di Marango;

9.00 celebrazione dell'Eucaristia;

10.00 partenza a piedi per la chiesa di San Gaetano;

11.00 arrivo;

11.15 proposta di meditazione;

12.20 pranzo al sacco, condividendo quello che si porta da casa;

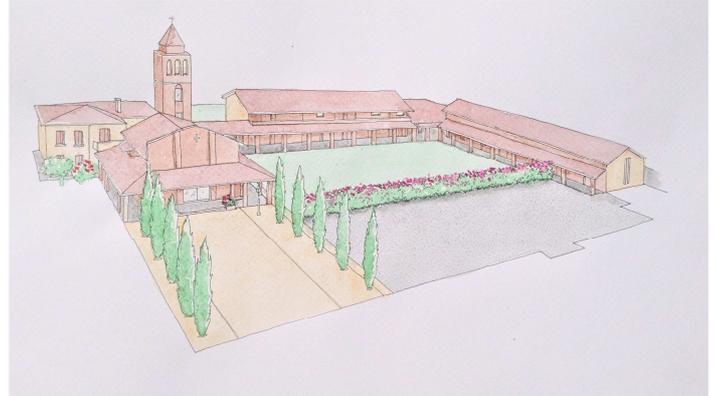
14.30 ripresa del cammino verso il monastero di Marango,

dove alle **16.00** vivremo insieme un tempo di condivisione sulla giornata trascorsa.

Vi aspettiamo numerosi!

Progetto san Gaetano

Nonostante tutte le difficoltà incontrate e i *no* ricevuti, noi andiamo avanti nel progetto. Siamo animati solo dalla fiducia che



quello che vogliamo fare è un bene per il paese e che la Provvidenza ci aiuterà. Per questo ci affidiamo anche all'intercessione di san Gaetano, il santo che ha fatto molto contando solo sull'aiuto di Dio. Nel frattempo abbiamo redatto uno statuto, con l'apporto molto importante del notaio Angelo Vianello di San Donà, per l'erigenda Associazione che dovrà farsi carico del progetto stesso. Siamo anche in attesa della visita di tre componenti del Consiglio per gli affari economici della Diocesi, che dovranno venire per stipulare sul campo un contratto di comodato d'uso dei terreni interessati al progetto tra l'ente Parrocchia e l'Associazione.

Sono gradite preghiere.

ATTENZIONE:

da domenica 23 maggio

sarà celebrata un'unica messa a San Gaetano, alle ore 10.00.

Continuerà la messa del sabato alle ore 18.00, aperta a tutti e non solo ai bambini della catechesi e ai genitori.